



## REGIONE MOLISE

### DIREZIONE GENERALE V

POLITICHE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA  
Servizio Medicina Veterinaria e Sicurezza Alimentare

#### CIRCOLARE N. 3 / Vet / 09

Situazione epidemiologica nazionale per la Blue Tongue e modifica delle zone di restrizione nel territorio molisano.

La nuova situazione epidemiologica nazionale, illustrata dal Centro di Referenza nazionale per la Blue Tongue ha messo in evidenza la presenza del sierotipo 8 nelle Regioni Sardegna e Piemonte e in particolare, per quanto riguarda la Regione Sardegna, l'infezione sembrerebbe limitata alla zona periferica della Provincia di Olbia-Tempio in forza degli esiti favorevoli dei controlli clinici e sierologici effettuati nelle aziende situate nella zona di restrizione (4 km). Per quanto riguarda la Regione Piemonte è stata dettagliata la tempistica (dal mese di settembre 2008) delle positività riscontrate nelle Province di Torino e Cuneo.

Gli accordi, pur conformi alla normativa comunitaria, recentemente sottoscritti a fini commerciali (approvvigionamento delle carni) con la Francia, territorio nel quale, a quanto è dato sapere, non viene attuata una sorveglianza efficiente e comunque non equivalente a quella italiana, hanno consentito l'ingresso "in deroga" di animali da zone sottoposte a restrizione verso zone libere.

Per quanto riguarda la vaccinazione con il protocollo vaccinale del presidio BTVPUR ALSAP della Ditta Merial, secondo l'ultimo parere redatto dal competente ufficio IV-DGSAFV, può essere impiegato negli ovini, seguendo un protocollo vaccinale che comprende una unica somministrazione, in grado di assicurare una protezione di almeno 6 mesi. Tale protocollo di impiego, sebbene abbia ricevuto preventivo parere favorevole dall'EMEA, deve tuttavia essere formalizzato con apposita decisione a livello comunitario.

In merito, l'ufficio III- DGSAFV del Ministero della Salute ribadisce, tuttavia, che, qualora si intendano vaccinare gli ovini con il suddetto presidio, al fine di proteggere gli animali dall'infezione per l'intera 'stagione epidemica', è necessario somministrare una seconda dose di vaccino prima della scadenza del sesto mese a far data dalla prima inoculazione. In ogni caso, l'immunità dei singoli soggetti viene garantita dopo circa tre settimane dalla singola inoculazione.

Facendo seguito alle riunioni del 3 febbraio u.s. e del 19 febbraio dell'Unità di Crisi nazionale per Blue Tongue u.s. con le Regioni interessate dalla nuova definizione delle zone di restrizione nazionali (Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania) è stata presentata la nuova mappa relativa alla circolazione dei sierotipi di Blue Tongue negli ultimi due anni ed è stata proposta la nuova strategia di modifica dei territori sottoposti a restrizione. Il documento è stato presentato anche alla Commissione Europea che non ha ancora espresso il proprio parere formale. Tale nuova ridefinizione, prendendo spunto dalle ultime modifiche al Regolamento 1266/2007 introdotte dal Regolamento CE 123 del 10 febbraio 2009, prevede l'istituzione di zone di restrizione suddivise in:

- una **zona infetta** (raggio di 20 km) in cui è stata dimostrata la circolazione virale e nella quale si attua il programma di sorveglianza;

- una **zona a basso rischio** comprendente il restante territorio provinciale esterno alla zona infetta, in cui il programma di sorveglianza dimostri l'assenza di circolazione virale e sia in atto la vaccinazione.

Per tali zone, la proposta condivisa in relazione alla strategia di vaccinazione ed alle movimentazioni degli animali è la seguente:

- dalle zone infette possono movimentarsi solo animali, compresi i vitelli sotto i 90 giorni di età, immunizzati, naturalmente o da vaccino;
- dalle zone a basso rischio, previa verifica della puntuale attuazione del programma di sorveglianza stabilito, la movimentazione degli animali sensibili è consentita verso tutto il resto del territorio nazionale, senza ulteriori limitazioni, quali la vaccinazione ancorché dei singoli capi, o controlli diagnostici.

Si specifica, inoltre, che tutte le province italiane sottoposte a restrizione per Blue Tongue (per qualsiasi sierotipo) sono considerate aree a basso rischio, ad eccezione delle zone infette e delle aree epidemiologicamente sconosciute, definite tali per mancata applicazione dei programmi di sorveglianza e comunicazione dei relativi dati agli Enti preposti.

Nelle more di emanazione della nuova Ordinanza Blue Tongue per l'anno in corso, che consentirebbe di rimodulare il sistema di sorveglianza in atto sul territorio ed adottare misure meno restrittive per la movimentazione degli animali non immunizzati si tiene conto al momento di quanto sopra definito.

Dalla valutazione dei dati presenti nel data base del sistema informativo nazionale per la Blue Tongue e secondo le indicazioni della Commissione Europea e del Ministero della Salute vengono modificate le zone di restrizione sul territorio molisano. Pertanto l'elenco delle Province del territorio molisano sottoposte a restrizione per i diversi sierotipi di Blue Tongue è il seguente:

 REGIONE MOLISE	
Provincia di Isernia	BTV 2 e BTV 16
Provincia di Campobasso	BTV 2 , BTV 9 e BTV 16

Si ribadisce la necessità di alimentare i sistemi informativi in modo puntuale e tempestivo per non creare disallineamenti con il sistema di notifica ufficiale nonché per garantire un'informazione trasparente al territorio nazionale e comunitario. Gli obiettivi prefissati sono quelli di monitorare costantemente la situazione e facilitare le movimentazioni sul territorio nazionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr. Mauro Di Muzio

